

VALLE DEL SAVIO**INVESTIMENTI**

ALL'OSPEDALE SARANNO EFFETTUATI
LAVORI PER LA PREVENZIONE INCENDI,
SPESA PREVISTA 67MILA EURO

**MERCATO**

Dalla Pro Loco un aiuto 'artistico' al centro disabili

A **MERCATO** è stata effettuata una donazione da parte della Pro Loco ad un Centro riservato ai disabili adulti. Infatti l'Associazione Pro Loco di Mercato Saraceno, con il suo presidente Giampiero Rossi, nell'ambito di una raccolta fondi ha contribuito ad affrontare alcune spese riguardanti l'acquisto di materiali e strumenti per la realizzazione di manufatti creativi (vernici, tempere, pennelli, una macchina da cucire necessari ai ragazzi e utenti del centro diurno per disabili adulti 'Il Quadrifoglio' che fa parte della cooperativa Cisa ed è situato a Mercato Saraceno.

L'attrezzatura serve anche per l'allestimento della piccola bottega 'Cose Diverse' che è situata all'interno del nuovo mercato coperto di Cesena e gestita in maniera corale da tutti tre i centri fra cui Mercato Saraceno, della cooperativa Cisa e da numerosi volontari. La Pro loco di Mercato ha già contribuito in passato all'acquisto di computer e per la realizzazione di un laboratorio teatrale che è durato quasi un anno. Così la presidente Monika Piscaglia e la coordinatrice del centro Rosi Riceputi hanno accolto il dono: «A nome di tutta la cooperativa, ospiti e operatori, ci sentiamo in dovere di ringraziare la Pro Loco Mercatese per la generosa offerta (nella foto il momento della donazione) e per la vicinanza che ha sempre dimostrato verso di noi. Il nostro auspicio ora è quello di poter offrire sempre un servizio di qualità e all'avanguardia con le nuove metodologie e strumentazioni».

e.t.

«La radiologia del Cappelli non si tocca I tempi per i referti saranno brevi» *Mercato, l'amministrazione e l'Ausl assicurano il comitato*

SULLE critiche mosse anche di recente dal 'Comitato civico in difesa dei servizi socio-sanitari della Valle Savio' risponde prontamente l'amministrazione comunale di Mercato Saraceno che precisa subito di avere a cuore la situazione dell'ospedale cittadino Cappelli e contesta le dichiarazioni apparse sui 'media locali'. Prende così la parola il sindaco Monica Rossi: «Rispetto le questioni sollevate che sono principalmente di competenza dell'Ausl. Intendiamo comunque rincuorare gli utenti e i cittadini sul costante confronto e aggiornamento con la dirigenza dell'Ausl per quanto riguarda la situazione dell'ospedale di Comunità Cappelli».

IL primo cittadino entra poi nei dettagli di quanto le sia stato riferito: «L'Azienda sanitaria ci ha comunicato ufficialmente che, come già precisato in più occasioni, l'apparecchiatura radiologica in dotazione alla struttura di Mercato Saraceno è tuttora funzionante e soggetta a regolare manutenzione. Ciò ribadito l'Azienda si impegna a sostituirla qualora risultasse non più adeguata o riparabile». Sempre l'amministrazione tocca l'argomento molto attuale delle prestazioni radiologiche e il tempo di refertazione, lo fa con l'assessore alle politiche sociali Marika Gusman: «Risulta che per quelle non urgenti il tempo è di otto giorni mentre è immediata la refertazione per le prestazioni urgenti e non risultano, peraltro, pervenute segnalazioni su eventuali attese. Passando al tema degli investi-

**POLITICHE SOCIALI** L'assessore Marika Gusman: «Presto un incontro»

menti strutturali e impiantistici l'Ausl ha previsto una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, alcuni già in corso per il 2019. Interventi finalizzati al miglioramento della struttura, in particolare tramite la manutenzione su parte di asfaltatura di pertinenza della struttura e attraverso la manutenzione della copertura del tetto dell'edificio. Saranno inoltre effettuati lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento secondo le re-

gole della prevenzione incendi con un investimento previsto di circa 67mila euro. A fronte di tutto questo non crediamo sussistano gli estremi per ventilare un'interruzione del servizio di radiologia né risultano ad oggi mancanze o ritardi per quanto concerne la refertazione dei suddetti servizi secondo i dati in possesso dell'Ausl».

L'ASSESSORE Marika Gusman spiega poi quali dovrebbero essere le prossime mosse in programma: «A breve fissiamo un incontro con il 'Comitato civico a difesa dell'ospedale' per fornire aggiornamenti sulle novità e per raccogliere ulteriori consigli, proposte o individuare eventuali criticità. Va fatto anche un accenno sulla problematica del parcheggio dell'ospedale: si è tentato nel 2017 la partecipazione ad un bando regionale che non è andato a buon fine ma l'amministrazione di Mercato e l'Ausl hanno continuato a sostenere in Regione l'importanza di un intervento in tal senso e continueranno a farlo».

Edoardo Turci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO SAVIO BARDESCHI (ATCF03): «CAMBIANDO LE REGOLE E' UN MODO PER DIMINUIRE GLI UNGULATI»

«Per i cinghiali servirebbe la caccia in braccata»

LAMENTELE a non finire anche in Alto Savio non solo per gli incidenti stradali causati dagli animali selvatici ma anche a seguito dei danni causati, in particolare all'agricoltura, dagli ungulati e tra questi i cinghiali che ogni anno aumentano anche nell'alto Appennino cesenate.

LA SITUAZIONE attuale viene illustrata da Giuseppe Bardeschi presidente dell'AtcFO3 (l'Ambito Territoriale Caccia che rispecchia in pratica il territorio di Verghereto) e cacciatore ormai da 50 anni: «Si può dire che adesso anche nella nostra Provincia, la caccia al cinghiale sia aperta tutto l'anno in quanto si possono fare caccia di selezione e i piani di controllo. Però in questo modo non si risolve il problema del notevole aumento del numero dei cinghiali. Il problema dei cinghiali, che popolano in gran numero anche il nostro Alto Appennino, si potrebbe risolvere con un altro tipo di caccia». E spiega subito quale sia: «Con la braccata, la caccia tipica che si fa al cinghiale e che ve-

SQUADRA SPORTIVA
Il gruppo di caccia al cinghiale di Ville-Alfero



de impegnato un gruppo anche di una trentina di cacciatori che mettono in azione anche una ventina di cani. Infatti se si va a caccia con la selezione, che si può fare tutto l'anno, in un giorno si può riuscire a portare a casa un cinghiale o poco più. Invece con la 'braccata' in una giornata il bottino di caccia può essere superiore anche a 10 cinghiali. Ma la braccata si può fare solo tre mesi l'anno, per cui se cominci il 1° ottobre devi chiudere il 30 dicembre, se cominci il 1° novembre chiudi il 30 gennaio».

RANCHIO

All'asilo è tempo di Open Day

OPEN DAY oggi alla scuola dell'Infanzia statale di Ranchio alle 16,15, domani invece a quella di Sarsina alle 16,45. In quella di Sarsina sezione Primavera (24/36 mesi) micro nido 'I Cuccioli' (12/24 mesi) sabato alle 10.

Spiega pure come funziona attualmente negli altri mesi? «Fanno fare la caccia di contenimento dove vanno in giro a caccia un paio di cacciatori e i risultati non li ottieni. Per tenere basso il numero dei cinghiali dovrebbero ampliare il periodo di caccia con la braccata che invece, come ho detto, si può fare solo tre mesi l'anno e poi guai se si va a caccia nei giorni in cui c'è la neve. Sono tutte restrizioni per le quali, quando è la fine della stagione venatoria, si riesce ad andare a caccia del cinghiale con la braccata al massimo 20/25 volte».

VIENE avanzata così una proposta: «Noi cacciatori ci chiediamo perché la braccata non venga autorizzata da appena si apre la caccia (di regola in settembre, ndr.) fino al 30 gennaio quando si chiude. E' vero che lo impone la legge nazionale ma può essere anche cambiata. Il problema si potrebbe risolvere con poco ma nessuno ci mette mano così i cinghiali continuano ad aumentare».

Gilberto Mosconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA